

CSA <i>Centro di Solidarietà di Arezzo – “ONLUS”</i> Via Teofilo Torri 42 - 52100 AREZZO	CODICE ETICO
---	---------------------

CODICE ETICO

Del CSA Onlus

Centro di Solidarietà di Arezzo

REV.	NATURA DELLA REVISIONE	DATA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA
1.0	Prima Emissione	10/03/2010		
2.0	Seconda emissione	18/04/18		
3.0	Aggiornamento whistleblowing	15/12/23	Direttore generale	C.d.A.

SCOPI E FINALITÀ DEL CODICE

Diffondere, internamente ed esternamente, una cultura della legalità e della correttezza nello svolgimento dell'attività, basandosi su principi come il rispetto della persona, uguaglianza, correttezza, onestà, trasparenza e riservatezza ai quali tutti i soggetti che fanno parte del CSA Onlus devono attenersi.

I principi qui espressi si traducono in prescrizioni che sono raccolte nella documentazione di sistema.

Le prescrizioni riguardano la realizzazione (progettazione – implementazione – applicazione – aggiornamento) di un modello di organizzazione, gestione e controllo dei rischi pregiudizievoli:

- per la gestione del processo sanitario;
- per gli obiettivi indicati dal D.Lgs.231/2001;
- per la sicurezza e salute dei lavoratori e del luogo di lavoro;
- per il rispetto delle normative volontariamente adottate dall'organizzazione;
- per il rispetto delle altre norme richiamate all'interno dello stesso modello organizzativo.

Il CSA Onlus si impegna a dimostrare alle parti interessate che esiste tale modello in grado di garantire il miglioramento continuo delle prestazioni.

Inoltre, a garanzia di continuità, per la sostenibilità del modello stesso, il CSA Onlus valuta e riesamina sistematicamente i costi/benefici derivanti nel raggiungimento degli obiettivi sopra espressi.

Campo di applicazione

In termini generali gli utenti delle strutture del CSA non si considerano destinatari del presente codice né dei sistemi di gestione interni della qualità e della sicurezza e salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Più in dettaglio si definisce che:

- I luoghi di accesso agli utenti rientrano nel campo di applicazione in quanto fanno parte dei luoghi di lavoro.
- Dato che gli utenti sono oggetto di (diagnosi o) terapia, la loro salute e sicurezza rientra nella valutazione legata al rischio clinico/terapeutico, conseguentemente le eventuali relative prescrizioni sono oggetto di altra materia. Resta in essere la valutazione del rischio dell'operatore (e quant'altro) legato a tali prescrizioni.

ADOZIONE

Questo codice etico è stato adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del CSA Onlus.

Attraverso tale codice, il CSA Onlus si è dato dei principi:

- di comportamento, nei rapporti con interlocutori esterni, collaboratori e verso l'ambiente esigendone il rispetto da parte di tutti i collaboratori, consulenti e interlocutori esterni; il CSA Onlus non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non voglia allinearsi a tali principi;
- di organizzazione e gestione, allo scopo di realizzare un sistema efficace ed efficiente di programmazione e controllo delle attività che consenta di assicurare il rispetto delle regole di comportamento.

DIFFUSIONE

Il presente codice è pubblicamente messo a disposizione nel sito internet istituzionale e archiviato all'interno del sistema di gestione condiviso apertamente con tutte le sedi, ivi inclusa quella amministrativa, gli operatori, i volontari ed i collaboratori, ed è oggetto di incontri di formazione. Il presente è messo comunque a disposizione per la consultazione di tutte le Parti Interessate.

Tutti devono conoscere i comportamenti e i principi dettati dal codice etico.

Qualora emergessero dubbi a riguardo, il Responsabile di programma, il resp. del sistema di gestione fino anche alla Direzione, provvederanno affinché il CSA informi adeguatamente i propri operatori e collaboratori ed eventuali fornitori.

La Direzione Amministrativa è intitolata a far inserire nelle Liste Fornitori Qualificati anche eventuali ulteriori fornitori da lei considerati a rischio rispetto ai reati previsti dal modello.

AGGIORNAMENTO

Il presente non ha scadenza temporale ed è aggiornato alla bisogna.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione il codice può essere modificato ed integrato, anche in base a suggerimenti dell'organismo di vigilanza.

Il soggetto preposto alla modifica è il responsabile del sistema di gestione, altrimenti è incaricato di volta in volta dal CdA.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Le norme di comportamento indicate nel presente codice devono, nell'ambito dell'organizzazione, essere rispettate da:

- i soggetti che si trovano in posizione apicale (componenti del Consiglio di Amministrazione, presidente, vicepresidente, direttori)
- i responsabili di programma
- i soggetti che rivestono una posizione subordinata (impiegati amministrativi, tecnici, operatori interni con qualsiasi qualifica, ecc...)
- i collaboratori esterni (consulenti, professionisti esterni)

Ogni destinatario del codice ha il dovere di; conoscere le norme del codice, rispettarle, segnalare eventuali violazioni di esse e collaborare con le strutture di controllo interno.

Parte prima

Relazione con interlocutori esterni

I rapporti del CSA Onlus con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, e verificabilità.

I rapporti con i dipendenti pubblici, in particolare, devono rispettare le disposizioni di legge e i regolamenti applicabili.

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere eccedente le normali pratiche di cortesia o comunque volta ad ottenere favori.

Sono vietate la ricerca e instaurazione di relazioni personali di favore, le offerte di beni o altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti sia del privato che della pubblica amministrazione, se non di modico valore.

E' vietato destinare somme ricevute dalla pubblica amministrazione a scopi diversi da quelli per cui sono state assegnate e presentare dichiarazioni false per ottenere finanziamenti o concessioni.

Se il CSA Onlus si avvale di consulenti o soggetti terzi per essere rappresentato nei rapporti con la pubblica amministrazione, andrà previsto che per essi vi siano le stesse direttive che vi sono per i dipendenti e collaboratori del CSA Onlus stesso.

Inoltre il CSA Onlus non potrà farsi rappresentare, nei rapporti con la pubblica amministrazione, da un consulente o da un soggetto terzo se si possono creare conflitti di interesse.

Relazione con gli utenti

Il CSA, operando nel campo del recupero delle dipendenze, si impegna a svolgere, nel modo appropriato, le attività di recupero, riabilitazione e reinserimento, seguendo principi di trasparenza, riservatezza e rispetto della persona.

Il CSA si impegna, in particolare, a comunicare con gli utenti attraverso un linguaggio semplice e comprensibile, a rapportarsi con loro in modo onesto e rispettoso della loro persona e a garantire loro un ambiente sicuro e salubre.

Relazione con i fornitori

Le relazioni con i fornitori sono regolate dalle norme di comportamento di tale codice e sono oggetto di monitoraggio.

I fornitori che intrattengono rapporti significativi, o per la sicurezza, qualità e quant'altro, sono indicati nella Lista Fornitori Qualificati.

Ogni fornitore iscritto in tale lista deve rispettare i principi contenuti nel Codice Etico nello svolgimento delle proprie attività che effettua per il CSA Onlus.

Il CSA Onlus, da parte sua, non inizierà o proseguirà alcun rapporto con i fornitori che non dimostrino la conformità a tali principi.

Ambiente

Le attività del CSA Onlus sono gestite nel rispetto della normativa ambientale vigente, in relazione, in particolare, al problema dell'abbandono dei rifiuti.

Parte seconda

Lavoro

Vi è la presenza di personale dipendente, di volontari e collaboratori a vario titolo.

Il personale dipendente è assunto con regolare contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa.

I dipendenti, volontari e i collaboratori della struttura nello svolgere le loro mansioni devono assicurarsi che ogni operazione sia correttamente registrata, verificabile, coerente e congrua, così come prescritto nella documentazione di sistema.

Tutti i dipendenti, volontari e collaboratori, inoltre, devono rispettare prescrizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, privacy e tutela dei dati personali.

I dipendenti, volontari e collaboratori sono considerati operatori.

Obblighi relativi all'informazione nella Onlus

Tutti gli operatori collaborano per fornire informazioni chiare e complete e per tenere un comportamento improntato ai principi di correttezza e trasparenza.

Ogni operazione avente rilevanza economica, e non, viene adeguatamente registrata in modo da poterla verificare in ogni momento.

Il CdA assicura il funzionamento degli organi della struttura nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

Tutte le funzioni direzionali e operative prestano la massima collaborazione all'organismo di vigilanza che chiede informazioni o documentazione.

SISTEMA DI CONTROLLO

I principi del codice etico rientrano tra le condizioni che regolano i rapporti di lavoro.

Pertanto gli operatori, dirigenti e amministratori che violano le disposizioni del codice sono soggetti a specifiche sanzioni disciplinari, nel pieno rispetto della legge, del CCNL e di quelli specifici di categoria applicabili.

Il CSA Onlus ha predisposto, attraverso il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, attraverso il sistema di gestione della qualità e della sicurezza e salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, un sistema di controlli e di tracciabilità delle operazioni; tutto il personale è, nell'ambito delle funzioni svolte, responsabile del corretto funzionamento del sistema di controllo previsto.

Il monitoraggio e la valutazione dei processi di controllo e la gestione dei rischi è di competenza dell'organismo di vigilanza.

Le eventuali sanzioni sono stabilite in base al sistema disciplinare previsto dal modello organizzativo.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (D.LGS. 24 DEL 10/03/23 "WHISTLEBLOWING")

I dipendenti, volontari, fornitori e i collaboratori dell'azienda possono segnalare violazioni, condotte illecite, anche solo potenzialmente illegali o contrarie ai principi del Codice Etico, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, che rientrano negli ambiti definiti dal D.Lgs. 24 del 10/03/23 Whistleblowing", quali: frode fiscale, riciclaggio di denaro o reati relativi agli appalti pubblici, alla sicurezza dei prodotti e dei trasporti, alla protezione dell'ambiente, alla salute pubblica e alla protezione dei consumatori e dei dati.

La mancata osservanza del dovere di informazione può essere oggetto di sanzione disciplinare. Possono essere utilizzati vari canali per effettuare la segnalazione a garanzia di riservatezza, di protezione ed a tutela del segnalante da ritorsioni.

Nel caso si desideri effettuare una segnalazione si deve far riferimento alla **Procedura Gestione Segnalazioni**, che definisce le corrette modalità e termini di inoltro della segnalazione; la procedura è disponibile a tutto il personale (in bacheca) e sul sito web.

ALLEGATO DA SOTTOSCRIVERE

Il/la sottoscritto/a, dichiara che nell'esercizio delle mansioni affidate si impegna a rispettare le prescrizioni e i principi contenuti nel Codice Etico, le presenti si considerano parte integrante del contratto di lavoro concluso con la Onlus.

In conformità a tali principi, il/la sottoscritto/a si impegna a:

- Svolgere i propri compiti rispettando le prescrizioni di legge;
- Non diffondere le informazioni riservate di cui viene a conoscenza per motivi legati alla propria professione;
- Fare in modo che non si creino situazioni di conflitto con la Onlus;
- Non trattenere informazioni e dati inerenti il proprio lavoro nei confronti della struttura in modo non congruente con quanto previsto dal sistema e dalle Leggi.
- Informare i responsabili preposti sulle violazioni del Codice Etico, fornendo la descrizione degli elementi necessari per l'accertamento di esse;
- Impiegare le risorse per perseguire le finalità proprie dell'attività svolta dalla Onlus;
- Fornire dati, informazioni, documenti ai soggetti terzi secondo i principi di trasparenza, correttezza e riservatezza.

Data, 15/12/23

Letto, Confermato e Sottoscritto
Il presidente del C.d.A

C. S. A.
Centro di Solidarietà Arezzo
(ONLUS)
IL PRESIDENTE